



*Santuario Madonna delle Rive sopra Faido*

---



## Comunità in Cammino dal 1975

---

### PASQUA 2024 – Bollettino Interparrocchiale

---

Anzonico  
Calonico  
Calpiogna

Campello  
Cavagnago

Chiggiogna  
Chironico

Faido  
Mairengo

Molare  
Osco

Rossura  
Sobrio

## RECAPITI

---

### **Convento Cappuccini**

Canton Lucerna 7, CP 1261

6760 Faido

Tel. +41 (0)91 873 52 40

[www.comunitaincammino.ch](http://www.comunitaincammino.ch)

### **Ostello Cappuccini**

ostellofaido@gmail.com

Tel. +41 (0)91 866 26 25

### **Fr. Edy Rossi-Pedruzzi**

edy.rossipedruzzi@cappuccini.ch

Tel. +41 (0)91 873 52 43

Cell. +41 (0)79 344 97 50

### **Fr. Davide Albisetti**

albisetti.davide@gmail.com

Tel. +41 (0)91 873 52 42

### **Fr. Boris Muther**

boris.muther@cappuccini.ch

Tel. +41 (0)91 873 52 41

Cell. +41 (0)77 468 04 49

### **Collaboratore parrocchiale**

Don Davide Bergamasco

### **Bollettino interparrocchiale online**

[www.eticinforma.ch](http://www.eticinforma.ch) – [www.faido.ch](http://www.faido.ch)

### **Eventuali comunicazioni** da inviare

a [comunitaincammino@gmail.com](mailto:comunitaincammino@gmail.com)

---

Il bollettino interparrocchiale vive soprattutto grazie alla generosità di molte persone che ringraziamo di cuore per il loro sostegno.



## CH56 0900 0000 6500 3028 2

---

**Grafica e Stampa**

Dazzi SA Tipografia

6747 Chironico

6710 Biasca

[info@dazzi.ch](mailto:info@dazzi.ch)

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)

## PASQUA 2024 – Bollettino Interparrocchiale

---

### Buona Pasqua, ma buona Pasqua davvero!

Con questo augurio ci piacerebbe arrivare nelle vostre case con un messaggio di speranza per tutti. Questa è la buona novella di Gesù (*evangelo* significa *buona notizia*) il resto è contorno per bigotti.

Ci sentiamo di dover augurare pace per tutti. Ben sapendo che inizia nel cuore di ognuno prima di contagiare le famiglie, le nostre comunità religiose e parrocchiali, il Paese e le nazioni, le Chiese, le Religioni, il mondo, ecc.

**Il cantiere della pace è la vita di ogni giorno, allora “pic e pala” e buon lavoro!**

Incontrarci sarà un modo per coltivare la pace, iniziamo con l’invitare tutti a una delle nostre tradizioni, segnaliamo l’annuale appuntamento con i *Tableck* in quel di Faido.

Durante l’anno ci saranno molte altre occasioni di incontro, seguite i nostri canali informativi.



Cogliamo l’occasione per ringraziare la Tipografia, i Benefattori e... speriamo i lettori (fate sapere il vostro pensiero, in ogni caso faremo quel che sarà possibile, per i miracoli ci stiamo organizzando).

**A tutti e a ciascuno  
auguriamo Buona Pasqua**

*Fra’ Edy, fra’ Boris, fra’ Davide e don Davide*

## BATTIAMO I TABLECK

---

### VENERDÌ SANTO – 29 marzo 2024

*Annuncio delle Funzioni della  
Passione del Signore*

**ORE 19.00** – Partenza dal sagrato della Chiesa di Sant’Andrea Ap. | *Percorso:* Chiesa Sant’Andrea Ap. – Gerra – Chiesa dei Frati e ritorno

### SABATO SANTO – 30 marzo 2024

*Annunci del mezzogiorno e della  
Santa Messa della Risurrezione*

**ORE 11.00** – Partenza dal sagrato della Chiesa di Sant’Andrea Ap. | *Percorso:* Chiesa Sant’Andrea Ap. – Casa per Anziani – Piazza Franscini e ritorno

**ORE 19.00** – Partenza dal sagrato della Chiesa di Sant’Andrea Ap. | *Percorso:* Chiesa Sant’Andrea Ap. – Chiesa dei Frati e ritorno

È di nuovo l’ora di battere i tableck, che è l’unica, vera, secolare tradizione di carattere religioso e civile, che continua nel paese di Faido. **Manteniamola viva!**

Aiutateci venendo a suonare i tableck e, se lo ritenete, con una piccola offerta.

**Banca Raiffeisen Tre Valli – Faido**  
**IBAN: CH45 8035 0000 0085 8535 4**

*Gruppo Tableck – A. Pedrini, Y. Rizzi, Padre Edy  
Faido, marzo 2024*

*Nota:* Nel limite del possibile si suonerà con qualsiasi tempo!

## 01 – I VA MIA D'ACORDI GNANCA I PRÈVAT!

**Sarò all'antica, ma mi piace ancora far passare il giornale intanto che bevo il caffè, lo preparo ancora con la buona "melitta". I giornali vecchi vengono buoni per tante di quelle cose, non solo per accender la stufa a legna in cucina.**

Un pomeriggio, ormai i giornali non arrivano più puntualmente al mattino, ai capi delle poste va bene così, oh Ciril Ciril... guarda veh... Peccato perché prima, quando verso le dieci arrivavano le mie amiche per il caffè sapevo già a memoria la pagina dei morti. Adesso abbiamo lo stesso tante cose da raccontare. Ricevo la Regione, non per via della politica, ma perché porta anche notizie del Sopraceneri, non come il Corriere del Ticino che parla tanto del Luganese. Si sa che quando si tratta di Chiesa certi giornalisti non perdono occasione per sbattere in prima pagina roba sporca. È anche vero che certe cose vengono servite sul piatto d'argento... Non mi sono affatto meravigliata di vedere una gran fotografia di quel brutto palazzo, assomiglia a quelli dei fascisti, dove vive il Vescovo di Lugano, bella vista sul lago questo sì. Ero stata tanti anni fa con le Figlie di Maria... tutte col foulard in testa.

Pare che il Vescovo vallesano non vada bene a tutti, che scoperta! Lo dicevo io che "scua nōva scua bèn" e poi... Pare che abbiano scritto in giro una lettera anonima ai preti e ad altra gente chiedendo di mettere dei nomi e di spedirla a Berna al Nunzio, che è poi l'ambasciatore del Papa, ... è già gente piena di segreti.

La domenica dopo ho fatto uno sforzo e sono andata a Messa. Vado in chiesa quando mi sento, oh bèla! Ero sicura che il curato non sarebbe stato capace a far cito. E difatti ha "detto giù" come sono andate le cose secondo il suo parere. Mi sa che quello lì ha pensato di man-

dare via la lettera con su il suo nome, ci tiene. Comunque mi spiace dirlo, ma questa volta ha avuto ragione: ha detto che le lettere anonime non vanno mai bene. I preti, predicano bene, non tutti, ma in diversi razzolano male. Come dicevo alle mie amiche l'altro giorno, fanno un'altra brutta figura. Si sapeva che il clero non va sempre d'accordo, sono uomini anche loro, e se fossero donne sarebbe forse anche peggio... Ma qui ci son dietro anche i "cattoliconi" del cantone. Quelli che si vantano, "mi cugnosi tük i prèvat", vai in giro a dirlo...

Il giornale ha toccato il fondo qualche giorno dopo. Si poteva almeno risparmiare di pubblicare quella bruttissima vignetta (*La Regione*, giovedì 23 febbraio 2024, p. 22). Che si voglia "far fuori" Zanini, lo si era già capito con la foto in terza pagina dell'altra volta, ritratto con la testa in mano. Ha fatto proprio bene il Vescovo Grampa a strigliare chi si nasconde dietro l'anonimato. (Vedi *Catholica*, inserto del Corriere, di sabato 24 febbraio 2024). L'avranno capita quei testoni, che si lamentano dei giornalisti, che ce l'hanno con la Chiesa, e poi se li fanno andare bene quando pubblicano le loro storie...

La Chiesa è come lo Stato, ce ne son di cose che non vanno, e magari quella gente ha anche un po' ragione, ma bisognerebbe avere il coraggio di mettere fuori la faccia. Una cosa non l'ho capita, perché il nostro curato ha predicato che se dovessero scegliere qualche monaco si tornerebbe al medioevo. I monaci sono come quelli di "Insilden", i "beneditini". Ma ce ne sono degli altri, i circensi o qualche cosa del genere. La storia del medioevo me l'ha spiegata il mio nipote che ha studiato, dice che nel medioevo di solito erano i monaci che venivano scelti per fare i Vescovi, mah... Mi sa che il nostro curato però voleva dire qualcos'altro.

Per noi vecchi ormai non cambia molto, abbiamo la nostra fede e non ce la cambia nessuno. Ma i giovani? Cosa devono pensare? Mah, della Chiesa per la maggior parte se ne fregano, e non si può neanche dargli torto. Ci vorrebbe un altro Papa "Giuanin", bergamasco, che faccia ordine in bottega! Ma ormai mi sa che "I böö iè fö da la schtala". Per fortuna ci resta il Signore e la Madona.

Se tengono le ginocchia mi piacerebbe proprio andare alla Madonna del Sasso, ero una bambina quando è venuta la Madonna Pellegrina, ho dovuto dire una poesia davanti a tutti! Andrò volentieri, sempre che il nostro curato si degnerà di organizzare il "pullmann".

**Buona Pasqua!**

*Zia Maria*

## 02 – CORPUS DOMINI IN MEDIA LEVENTINA (08.06.2023)

**Si sono ritrovati in molti per celebrare insieme in maniera significativa la Messa e la processione eucaristica con l'abituale percorso dalla Prepositurale di S. Andrea alla Piazza Franscini e ritorno.**

L'altare, posato ai piedi del monumento dello statista ticinese, già chierico in seminario a Pollegio e a Milano, fu realizzato tanti anni or sono giocando con la forma del triangolo che pure è presente nel trionfo che fa da supporto per l'ostensorio (contenitore metallico dove si ripone l'ostia grande e viene portato in processione). Anche quest'anno l'altare è stato montato per l'occasione dalla squadra esterna del Comune, grazie.

Per l'occasione faceva bella mostra la scena di Emmaus. Opera pittorica del frate Cappuccino fra' Roberto Pasotti, che nel nostro convento di Faido iniziò la sua brillante carriera di artista. È ormai novantenne ma comunque ancora attivo. L'icona che rappresenta i due discepoli che incontrano sulla via il Signore risorto (Vangelo di Luca 24 13-53) ben riassume il senso teologico della processione: portare a incontrare il Cristo presente nell'Eucarestia tutti coloro che si sono presentati all'appuntamento sulla via.

Questa funzione richiede la collaborazione di parecchie persone e va preparata prima, per-

ché sia decorosa. A Faido era caduta un poco in disuso, ma con gli anni e con fatica si è riusciti a riprendere la pratica della processione anche se con modalità differenti, soprattutto in relazione alla disponibilità degli "attori". Le società che tradizionalmente si presentavano un tempo ci sono ancora e ce ne ralleghiamo (Pompieri, Filarmonica, Scout, Angioletti, ecc.). Come pure ci fa molto piacere il riapparire delle Autorità.

Quest'anno i celebranti hanno potuto sfoggiare dei nuovi paramenti, gentilmente messi a disposizione dal caro P. Angelo Somaini raccoglitore, restauratore e collezionista di arredi sacri.

Da qualche anno si conta pure sulla presenza degli stendardi provenienti dalle tredici Parrocchie della zona. Beh, non ci sono proprio tutti... C'è da ridere... E le ragioni sono significative. Qualcuno non ne vuol sapere di portare a Faido il proprio stendardo, altri lo portano solo se possono esserci alla processione (già più comprensibile), i più sono ben disposti. Il servizio di trasporto che richiede parecchio tempo, lo garantiamo dal Convento con il nostro furgone e aiuti capaci. Qualcuno invece lo porta in S. Andrea con i propri mezzi e va benissimo anche così, grazie. Come pure si rivela essere un segnale il fatto che piano piano

ci si rende conto di far fatica a trovare due persone che possano portare lo stendardo durante la processione. Se una Parrocchia non trova due fedeli che lo possano fare, vuol dire che c'è qualche cosa che non va, colpa di nessuno, ma dei tempi che cambiano.

Allora vien da chiedersi se essendo tali le forze e le presenze, ha ancora ragion d'essere la piccola Parrocchia? Due sono già "in gerenza", non hanno più gli Organi previsti dalla Legge civile-ecclesiastica e di riflesso dalla Legge Organica Comunale. In qualche realtà i gremii non sono composti in modo regolare, mancano le persone. L'anno prossimo ci saranno le votazioni per i Consigli Parrocchiali, si vedrà. Saggio sarebbe iniziare a studiare come procedere, aggregare quando avremo l'acqua alla gola o pianificare prima. Magari organizzando l'amministrazione in maniera da venire incontro a chi fa più fatica. Ai vertici del Cantone e della Diocesi al momento abbiamo persone

che vedono il problema e dando qualche *input* in più potranno aiutarci a pianificare bene il futuro. Dobbiamo muoverci prima che ci arrivi ancora qualche Vescovo dormiente, che ha il terrore di cambiare qualche cosa per paura di perdere... quel che in parte è già perso. "Facciamolo per amore, prima che si venga costretti a farlo per forza", così ci diceva il *Vicario ad omnia* (Zanini). Esprimiamo la nostra solidarietà con buona pace di chi lo vorrebbe silurare. Così facendo riusciremo a unire le forze e allo stesso tempo mantenere accesi anche i legami con le piccole realtà dei villaggi.

**Se costituiamo una Parrocchia sola, e accanto degli Oratori che ci permetterebbero di coinvolgere più gente, questa è la mia idea. Mi ha ispirato il Signore durante la processione del Corpus Domini...**

*Il Prevosto di Faido,*

Amm. parrocchiale delle altre Parrocchie



*Stendardi in processione, Foto Katia Jasiello*

## 03 – CHIGGIOGNA: BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI PER S. ANTONIO ABATE (domenica 14 gennaio 2024)

Non diamo la colpa al Covid! Accipicchia stiamo assistendo ad una costante diminuzione della partecipazione a questo momento che dovrebbe essere sentito oltre i ristretti confini della Parrocchia di Chiggiogna. Certo son venuti anche da fuori, ma purtroppo un po' meno rispetto al passato. La presenza regina è stata quella dei cavalli come da tradizione e va bene. Ma con tutti gli animali domestici che ci sono in giro ci si sarebbe aspettata una maggiore partecipazione di amici a quattro zampe con i loro umani. Come potremmo promuovere maggiormente l'evento? Si parla tanto del desiderio di benedizioni che sembra salvare la pratica religiosa. Di certo c'è minor fame di Messe...

Il recente quanto discusso documento della Congregazione per la Dottrina della Fede vaticana ci ricorda l'importanza della benedizione accessibile a tutti. Il documento che non brilla per eleganza testuale, men che meno per struttura e limpidezza di dottrina, offre comunque qualche scampolo di qualità, come quello proprio inerente il tema benedizioni che ha radici bibliche.

**Leggiamo al n. 8:** *Le benedizioni possono essere considerate tra i sacramentali più diffusi e in continua evoluzione. Esse, infatti, conducono a cogliere la presenza di Dio in tutte le vicende della vita e ricordano che, anche nell'utilizzo delle cose create, l'essere umano è invitato a cercare Dio, ad amarlo e a servirlo fedelmente [7]. Per questo motivo, le benedizioni hanno per destinatari persone, oggetti di culto e di devozione, immagini sacre, luoghi di vita, di lavoro e di sofferenza, frutti della terra e della fatica umana, e tutte le realtà create che rimandano al Creatore, le quali, con la loro bellezza, lo lodano e lo benedicono.* (Dichiarazione "Fiducia supplicans" sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede, 18.12.2023)

Se vogliamo mantenere degli eventi locali dignitosi dobbiamo superare gli steccati parrocchiali. Iniziamo a guardare al futuro, magari il prossimo anno facciamo una maggiore promozione anche nelle scuole! Vale la pena promuovere momenti di incontro e di fede accessibili a tutti, ci può fare tanto bene.

*Fra' Edy, Amm. Parrocchiale di Chiggiogna*



## 04 – CONGEDO DALLE SUORE DELL'OSPEDALE (21.01.2024)

Per dire grazie alle nostre Suore dopo trent'anni di presenza in Leventina non siamo neanche riusciti a riempire la chiesa del Convento... Certo molti di quelli che le hanno conosciute sono morti e parecchi sono impediti per varie ragioni, mah...

Le troppe Parrocchie dove si è comunque dovuto celebrare non hanno di certo aiutato a unire... Sono ormai enti non più efficaci per promuovere la vita comunitaria dei credenti, anzi, sono sempre più divisive. Per questo dai villaggetti dei dintorni se ne son visti ben pochi a salutare le Suore. Sarebbe forse stato meglio concentrare una sola Messa per l'occasione. Ma siamo schiavi del campanilismo, pazienza. Lo avessimo fatto ne avremmo sentito da *benedir la luna*.

Coloro che hanno presenziato comunque sono stati molto contenti e le suore pure. Salutano tutti, assenti ingiustificati compresi.

Fra' Edy nella sua omelia ha volutamente evitato nostalgie e polemiche, anche se la partenza delle suore lascia perplessi, tanto quanto la sparizione dei crocifissi dal nostro Ospedale, poi cosa succederà?



Ora è molto più importante e giusto esprimere tanta riconoscenza alle Suore che si sono succedute lungo un trentennio. In modo particolare si è voluto ringraziarle per la loro capacità di vivere la gioia e la festa. Un bell'insegnamento per tanti cattoliconi imbruttiti dal perenne muso lungo fino in terra!

**Auguriamo alle Reverende tanta serenità laddove andranno a vivere e a operare. Grazie!**

(E.R.P.)

## 05 – MADONNA DI LOURDES (11 febbraio 2024)

**L'occasione di un evento è propizia – non tanto per fare una cronaca spiccia da bollettino parrocchiale – ma per delle considerazioni, auspicando che ne segua uno schietto dibattito. Questa è la linea di Comunità in cammino.**

Il cambio epocale a cui stiamo assistendo, senza ben capire dove ci porterà, riguarda an-

che la frequenza alla Messa, e qui il Covid centra poco. La tendenza era già in atto da tempo. Tiene bene la visita al cimitero il giorno dei Santi al 1. novembre, di riflesso i funerali pure ben partecipati. Come a dire che se non c'è il morto... Pare resistere il Natale, molto meno la Pasqua. Mentre il calo è costante per quanto riguarda le Messe domenicali, morte annunciata per quelle feriali.



La Messa della Madonna di Lourdes è tra le funzioni più sentite dell'anno. Lo scorso undici febbraio cadeva in domenica e abbiamo pensato di lasciare l'orario delle 17.30, era ancora giorno, quindi abbiamo dovuto rinunciare alla bella atmosfera dei "flambeaux". Ci ha sorpreso in bene vedere comunque la chiesa quasi piena. Abbiamo vissuto una funzione ben partecipata con un bel canto e condecorata dall'organo che fra' Davide sa far saltellare che è un'autentica meraviglia.

All'altare una volta tanto tutti e tre a concelebbrare, non sapete come è importante per noi! D'altra parte all'ultima cena il Signore non ha "detto messa da solo"... Eravamo assistiti dal nostro cerimoniere di fiducia Floriano che vogliamo ringraziare per la passione che ci mette. Su a Mairengo sa coinvolgere in maniera magistrale i chierichetti che prendono piano piano passione per cose che se non ci fossero i suoi insegnamenti non imparerebbero mai. Ma sa anche presenziare alle funzioni importanti che svolgiamo qui a Faido (chi ha orecchi intenda...).

Chi ci ha perso, sono i soliti zucconi, vi vogliamo bene comunque, che non si spostano dal loro orticello ecclesiastico, né scendono dai terrazzi solatii. E non capiscono che per vivere buone funzioni bisogna tirarsi insieme. Complimenti a chi invece lo fa! Soprattutto chi ha imparato, anche con fatica, a presenziare ad esempio alla Veglia Pasquale unica per la Media Leventina, al Corpus Domini e appunto alla funzione della Madonna di Lourdes.

Sono solo pochi esempi, che dimostrano che possiamo permetterci una sola comunità celebrante oltre gli steccati parrocchiali. Niente contro le varie realtà, che pure hanno ragion d'essere anche se con i debiti adattamenti. Non si dica che vogliamo far morire i paesini o storie del genere... Ma certe messe zoppicanti, destinate a calare ulteriormente, spero siano destinate a scomparire. Piuttosto si foca-

lizzino dei momenti importanti durante l'anno, dove allora viene offerta una celebrazione in un villaggio e per quanto possibile si uniscano le forze e si invitino a convenire i fedeli della Media Leventina, secondo le possibilità di ciascuno, non i capricci.

A differenza di quanto si può pensare mi sta a cuore il futuro delle nostre realtà parrocchiali, benché sono ben cosciente che senza famiglie e giovani in chiesa non c'è futuro nella forma a cui siamo abituati. Basta che ognuno rifletta: che fanno i vostri figli e nipoti, saranno disposti a frequentare le funzioni, a sedere nei consigli parrocchiali, a occuparsi delle chiese? La schiera di giovani preparata alla Prima Comunione e alla Cresima percorre altre vie ... ma forse è giusto così, anche se difficile da accettare da parte di chi comunque ce l'ha messa tutta a formarli. In questo i "pastori" e le famiglie non devono lanciarsi reciproche accuse, ma condividere questa che in qualche modo possiamo definire una sofferenza, un senso di fallimento.

Per fortuna però vi sono altre espressioni della fede nella nostra gente, giovani compresi. Ben s'intende quando non sfocia nel pietismo. Molte persone, più di quanto possiamo pensare, in buona parte non praticanti, vanno in chiesa regolarmente. Tra questi coloro che accendono i lumini, utile entrata per le Parrocchie. Abbiamo i nostri malati, che qui in media valle sono particolarmente devoti a S. Leopoldo (protettore delle malattie oncologiche) e appunto alla Madonna di Lourdes. Durante l'anno visitate pure la grotta nel giardino del convento o quella fuori dall'ospedale. Adesso che son partite le suore chi se ne occuperà? Attingete energia spirituale alle molte "stazioni" presenti sul nostro bel territorio, prendiamoci cura di questi piccoli distributori di spiritualità.

**Grazie e tutti!**

Fra' Edy

## 06 – ACRITER ET FIDELITER



a cura di Don Davide,  
Cappellano della Polizia cantonale

*Coraggio e fedeltà*; è questo il motto che riassume bene uno stile di vita, una missione. Proteggere il Santo Padre e la sua residenza, accompagnarlo nei viaggi apostolici, sorvegliare gli uffici della Città del Vaticano, fornire servizio d'ordine e di onore, proteggere il Collegio cardinalizio durante la Sede Vacante. Sono queste le principali attività del Corpo militare delle Guardie Svizzere Pontificie.

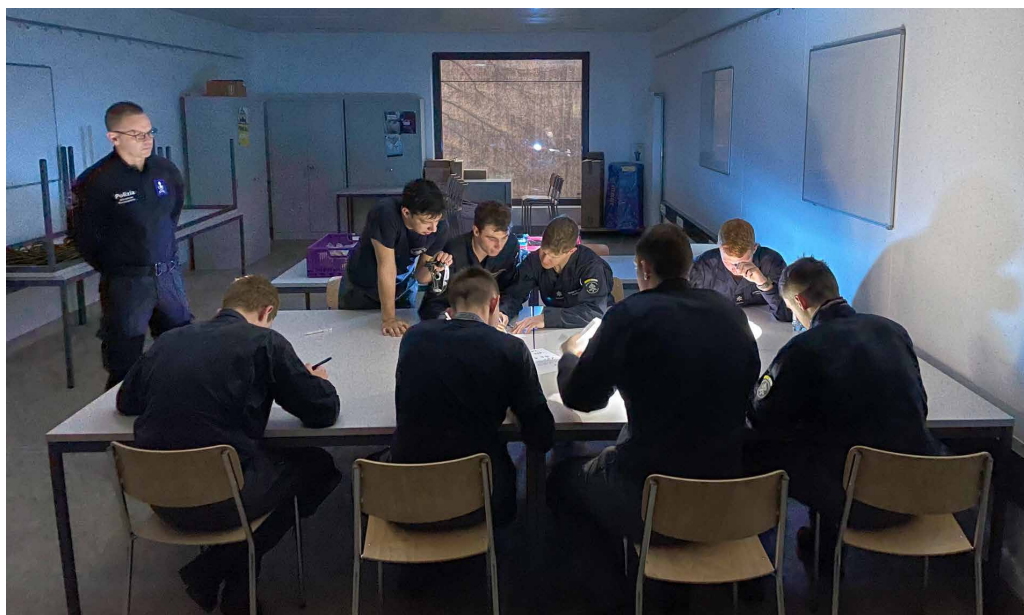
La loro storia inizia nel lontano 1506 al giorno 22 gennaio in Piazza San Pietro. L'attuale Comandante il col. Christoph Graf così descrive il parallelismo tra i primi militi e i soldati a lui subordinati: *"Con il mercenario del XVI secolo questo giovane ha in comune la ferma convinzione che la Chiesa di Gesù Cristo e il Successore di Pietro meritino che ci si impegni nei loro confronti a costo della propria vita se necessario."*

### Note storiche<sup>2</sup>

Fu Papa Giulio II che si avvalse di valorosi soldati per difenderlo. Già anni prima verso la fine del 1400 Sisto IV aveva lodato i valorosi militi svizzeri. Il 22 gennaio 1506 agli ordini dell'urano Kaspar von Silenen, attraversando Porta del Popolo entrarono per la prima volta in Vaticano per servire il Papa.

Qualche anno dopo, il 6 maggio 1527 durante il sacco di Roma, con il loro sacrificio permisero a Clemente VII di salvarsi. Nella fuga lungo il Passetto di Borgo, il passaggio che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo ebbe salva la vita unitamente a un drappello di guardie sopravvissute.

Dopo la resa di Clemente VII, con la perdita di molti territori, entrarono in servizio di difesa



*Preparazione all'esercizio finale (04:00 del mattino)*

al Papa mercenari spagnoli e lanzichenecci. Le Guardie svizzere sopravvissute furono inglobate nel “nuovo esercito”.



Päpstliche Schweizergarde  
Garde Suisse Pontificale  
Guardia Svizzera Pontificia  
Guardia Svizra Papala

Con Papa Paolo III nel 1548 la Guardia Svizzera Pontificia fu ricostituita. La Santa Sede con il tempo ottenne soldati svizzeri per la protezione del pontefice. Grazie alla diplomazia del nunzio Girolamo Franco e di Albert Rosin, la Santa Sede si dotò definitivamente di soldati svizzeri al posto delle truppe dell'impero.

Le Guardie svizzere furono poi impiegate, soprattutto con il Risorgimento italiano, da Pio IX per reprimere le rivolte dei moti nazionali all'interno dello Stato della Chiesa. Nel 1870 con la conquista di Roma da parte delle truppe italiane, rimasero a difesa personale del Papa. Nel 1914 Pio X fissò il numero dei militi a 100 unità. Esso crebbe temporaneamente con Pio XII durante la Seconda guerra mondiale. Dopo gli attentati di Parigi del 2015, per questioni di sicurezza sempre più necessaria, Papa Francesco nel 2018 fissò il numero di guardie nella misura di 135. Le Guardie svizzere godono a tutt'oggi dell'alta stima del Santo Padre.<sup>3</sup>

### Nell'oggi... in Leventina

È sempre con molto piacere e stupore ricevere in visita presso la Parrocchia e il Convento di Faido le Guardie svizzere. Una presenza che profuma già quasi di tradizione laddove il sottoscritto presta ministero sacerdotale. Solduno prima, Leventina poi, esse si sono fatte conoscere con la partecipazione a momenti conviviali e altrettanti momenti spirituali quali l'Eucarestia domenicale.

Servire il Papa non è solo questione di “trovar mestiere”, implica coniugare attività professionale e fede; ragazzi cristiani di belle speranze, volenterosi di apprendimento di tecniche d'intervento, abili a integrare mentalità latina e precisione svizzera, desiderosi di dare il loro contributo alla Chiesa in una modalità del tutto particolare; mi verrebbe da dire che i papi non potevano scegliere di meglio (battuta che ha un fondo storico di verità).



*Le GSP davanti all'entrata della Piazza d'Armi di Isona dopo l'esercizio finale a squadre*

Ulteriori informazioni  
[guardiasvizzera.ch](http://guardiasvizzera.ch)



Päpstliche Schweizergarde  
Garde Suisse Pontificale  
Guardia Svizzera Pontificia  
Guardia Svizra Papala



# Il mio futuro – Guardia Svizzera

## Visita d'informazione

«Salve» – sei cittadino svizzero, cattolico, di età compresa tra i 16 e i 19 anni e di sesso maschile? Sei mosso dall'ideale di essere una brava persona e ti vuoi impegnare in favore della società? Se ordine, rispetto e responsabilità non sono parole vuote per te. Se apprendere altre lingue, interessarti alla storia, conoscere una nuova cultura e incontrare persone provenienti da tutto il mondo è fonte di gioia per te.

Allora servire nella Guardia Svizzera Pontificia potrebbe fare al tuo caso. Con la visita d'informazione a Roma vogliamo darti un assaggio della vita di una guardia. Prestare servizio nella Guardia Svizzera potrebbe fornirti un buon punto di partenza per il tuo futuro professionale e personale. Abbiamo risvegliato il tuo interesse? Allora annunciati per la visita d'informazione a Roma.

### Condizioni per partecipare alla visita

- Interesse per il servizio nella Guardia Svizzera Pontificia
- Cittadini svizzeri di età compresa tra 16 e 19 anni
- Sesso maschile
- Confessione cattolica romana

La visita ha sempre luogo a inizio di ottobre. Il contributo finanziario dei partecipanti ammonta a 250 CHF e copre il viaggio a Roma, l'alloggio, i pasti e la presa a carico.



## Programma della visita d'informazione

### 1. giorno

Il gruppo si trasferisce a Roma. Nel pomeriggio è prevista una passeggiata nel centro della città, che consente di scoprire diverse attrazioni e luoghi. I partecipanti partecipano poi alla Santa Messa celebrata dal Cappellano nella Cappella delle Guardie.

### 2. giorno

Al mattino i partecipanti hanno l'occasione di fare un giro del Quartiere della Guardia, nel corso del quale verranno mostrati loro diverse sale e locali e verranno illustrati loro fatti e curiosità riguardanti la Guardia Svizzera Pontificia. Dopo pranzo il gruppo visiterà la Basilica di San Pietro.

### 3. giorno

Il gruppo, guidato da alcune guardie, dedicherà l'intera giornata all'esplorazione del Vaticano. I partecipanti riceveranno informazioni di prima mano riguardanti il lavoro quotidiano al servizio del Santo Padre.

### 4. giorno

Ogni mercoledì il Santo Padre invita i pellegrini provenienti da tutto il mondo a un'udienza generale in Piazza San Pietro. Anche i giovani ospiti dalla Svizzera hanno l'opportunità di partecipare all'udienza papale. Nel pomeriggio il gruppo avrà nuovamente la possibilità di visitare alcune attrazioni della città di Roma.

### 5. giorno

Il gruppo torna in Svizzera.

## Iscrizione per la visita d'informazione

Con la presente mi iscrivo per la visita d'informazione a Roma:

Data visita d'informazione
Cognome
Nome
Via
CAP / luogo
Telefono
E-Mail
Data di nascita
Luogo di nascita
Scuola / apprendistato
Confessione

L'iscrizione deve essere accompagnata da una lettera di referenze da parte del Consiglio parrocchiale e una copia della carta d'identità.

### Conferma di partecipazione

Luogo, data
Firma dei genitori
Firma del partecipante

Il formulario d'iscrizione firmato, la lettera di Referenze e la copia della carta d'identità possono essere scannerizzate e spedite per posta elettronica all'indirizzo [rekrutierung@schweizergarde.ch](mailto:rekrutierung@schweizergarde.ch) oppure per posta tradizionale all'indirizzo indicato in calce.



*Domenica 18 febbraio 2023: S. Messa, aperitivo, pranzo e visita al Convento*

Personalmente non ho mai avuto l'onore di servire sua Santità come guardia, ma nel tempo ho avuto possibilità di scendere in Vaticano in qualità di predicatore d'Esercizi spirituali di Quaresima nel non lontano 2021. Questo grazie al personale ruolo di Cappellano della Polizia e all'invito di Padre Kolumban Cappellano delle GSP. Esperienza meravigliosa; coniugare spiritualità e dimensione militare a taluni può suonare all'orecchio come qualcosa di non conciliabile ma garantisco per esperienza personale diretta che è fattibile. D'altronde sotto la croce... erano presenti Maria, Giovanni e... un Centurione romano... che riconobbe il Cristo. Che dire... una conversione in... zona Cesarini... ma che vale tutto l'oro del mondo, anzi dell'Imperatore di Roma.

In questi mesi di inizio anno civile si è svolto, sotto l'egida della Polizia cantonale e sotto la supervisione dell'istruttore GSP cpl. Stöckli, il corso invernale di scuola reclute per guardie papali. Attività fisica e intellettuale, cultura, tecniche particolari e altro ancora hanno fatto da *fil rouge* per 18 reclute che hanno svolto

la loro formazione in Ticino tra Bellinzona, Giubiasco e Isonne.

**Non da ultimo mi preme far conoscere ai più e soprattutto ai giovani, le modalità di accesso a questa esperienza di vita molto particolare: date un'occhiata al flyer informativo alla pagina precedente. Un'esperienza unica nella vita che vale la pena vivere e assaporare.**

Serena Pasqua a tutti!

**NOTE**

**1 – Cfr. [www.guardiasvizzera.ch/paepstliche-schweizergarde/it/chi-siamo/](http://www.guardiasvizzera.ch/paepstliche-schweizergarde/it/chi-siamo/) [cons. il 09.03.024]**

**2 – Le note storiche sono tratte da "Enciclopedia Cattolica"**

**3 – Cfr. "Servizio e formazione", Scheda informativa del 06.07.2023**

# PASQUA 2024

## Inserto Diocesano

01 – DOMENICA DELLE PALME

02 – SETTIMANA SANTA

03 – PREGHIERA A GESÙ CROCEFISSO

04 – DALLA CROCE ALLA VITA

05 – È VERAMENTE RISORTO

06 – EMMAUS

07 – PASQUA LONTANA

08 – 19 MARZO: LETTERA DEL  
VESCOVO TONINO BELLO A GIUSEPPE

09 – MAGGIO: MESE DI MARIA

10 – GIOVEDÌ 9 MAGGIO:  
FESTIVITÀ DELL'ASCENSIONE

11 – DOMENICA 19 MAGGIO:  
SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

12 – E IL TUO VOLTO CERCHERÒ

## 01 – DOMENICA DELLE PALME

---

Una cosa deve risultarci chiara all'inizio della Settimana Santa: ancora una volta il Signore attende di poter vivere con noi questi giorni, come dice ai suoi discepoli: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi".

Ci fa capire che è Lui a prendere l'iniziativa, a camminare "davanti a tutti salendo verso Gerusalemme". È Lui a precederci nell'avventura della salvezza, ad auspicare la nostra presenza al banchetto già pronto della sua vittoria pasquale sul male e sulla morte.

Non lasciamo perciò passare invano i giorni che ci stanno davanti. Non limitiamoci a portare a casa soddisfatti il rametto di ulivo, come fosse un amuleto in grado di agire magicamente e di rendere automaticamente più buona e cristiana la nostra vita. C'è il desiderio di Gesù da esaudire: mangiare la Sua Pasqua con noi. C'è il Suo bisogno divino da soccorrere.



Solo noi possiamo dare il nostro consenso a slegare l'asino, simbolo della nostra stoltezza e della nostra ostinazione, e fare entrare finalmente anche nella nostra storia il Re di pace e di giustizia, il Signore della gloria.

dall'omelia del *Vescovo Valerio*,  
Cattedrale, Domenica delle Palme, 04.04.2019

---

*Sun chi, arent a Ti, / Signur / sitii / dal fiaa / da sètt generaziun.*

*Sun chi in genöcc sù i sass, / – oh virigalilei! –  
A portum l'uliva. /*

*Camium in sema / sù i pass dal Signur. /  
Sa scambium la pas.*

di *Pino Bernasconi*

*Un piccolo ramo d'olivo  
portato con gioia leggera  
come una bandiera  
da un bimbo innocente  
è la più bella preghiera  
di pace.*



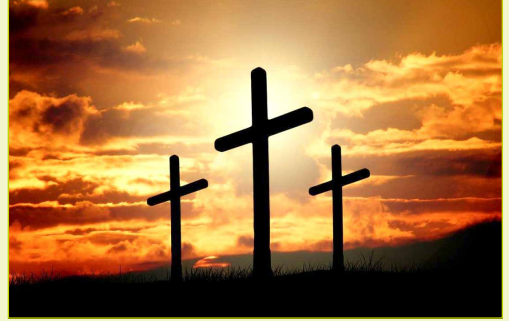


## 02 – SETTIMANA SANTA

### Sofferenza, passione, luce, notte, amore.

Scrive Don Angelo Casati:

“Lo spingeva amore e lui non si è mai fermato. Non ha ceduto ai consigli di chi gli era intorno, di chi gli voleva bene, i suoi. Loro a consigliargli cautela, in tutti modi a fargli capire che nella vita c’è una misura. Non si fermato, non si è ritratto”.



### Penetra questo mistero d’amore in una sua commovente poesia

di *Didier Rimaud*, gesuita, poeta e compositore francese (1922-2003)

Non te ne andare giù nel giardino,  
Gesù mio Signore,  
non te ne andare giù nel giardino  
prima dell'alba!  
Se non me ne vado giù nel giardino  
a notte fonda,  
chi vi guiderà  
fino alle stelle del paradiso?  
Sì, me ne andrò giù nel giardino  
a notte fonda.

Non farti legare le mani,  
Gesù, mio Signore,  
non farti legare quelle mani  
senza aprir bocca!  
Se non mi faccio legare le mani  
chi distruggerà  
sbarre e prigioni  
di cui soffrite?  
Sì, mi farò legare le mani  
come un bandito.

Non ti distendere su quella croce,  
Gesù mio Signore,  
non ti distendere su quella croce  
fino a morire!  
Se non mi stendo su quella croce  
ad ali aperte  
chi vi salverà  
da questo inferno a cui correte?  
Sì, starò steso su quella croce  
ad ali aperte.

## 03 – PREGHIERA A GESÙ CROCEFISSO

---

Tu taci, o Cristo, per ascoltarci, odi dei nostri petti i singhiozzi; raccogli i gemiti nostri, i lamenti di questa valle lacrimosa.

Clamiamo a Te, Cristo Gesù, dal profondo del nostro abisso di umana miseria, e Tu, che sei la bianca vetta d'umanità, dacci l'acqua della tua neve.

O aquila bianca che abbracci in volo il cielo chiediamo a Te, rosa del rovetto selvatico, la luce che non si consuma, quella che insegna che Dio è colui che è; a Te chiediamo che versi l'anfora del divino liquore e il nettare d'eternità nei nostri cuori. Ti chiediamo, Signore, di tessere le nostre vite nella celeste tunica di Dio, sul telaio della vita eterna.

Lasciaci la nostra sudata fede, fragile nido di alate speranze che gorgheggiano canti di vita eterna; fra le tue braccia, le ali dello Spirito che galleggia sulla superficie delle acque te-

nebrose, ci custodiscano all'ombra della tua fronte. Portaci il regno di tuo Padre, o Cristo, che è il regno di Dio, regno dell'uomo.

In piedi e con le braccia aperte e distesa la destra, che non si dissecchi, fa' che la via sassosa della vita, ascesa del Calvario, percorriamo sostenuti dai chiodi del dovere, e in piedi come Te, le braccia aperte ansiosamente noi moriamo; e dopo alla Gloria saliamo ancora in piedi come Te, perché in piedi, Dio ci parli e con le braccia aperte.

Dammi, Cristo, che entri nel chiaro giorno sconfinato con gli occhi fissi sul tuo bianco corpo, Figlio dell'uomo, umanità perfetta, nell'increata luce che non muore; gli occhi, Signore, fissi nei tuoi occhi, e in Te, Cristo, perduto il guardo mio!

da *Il Cristo di Velázquez* di Miguel de Unamuno

## 04 – DALLA CROCE ALLA VITA

---

Ora è il silenzio  
scende il silenzio di Dio  
sulla storia dei secoli  
e giudica il cuore degli uomini:  
tacciono le voci del tempo  
nel buio che avvolge ogni cosa.

Eri nel sepolcro:  
seme nei solchi  
della terra feconda  
che prepara, germoglia,  
ridona la vita  
quando la notte si schiude  
per far posto all'aurora.

Ora è il silenzio  
il tuo silenzio ci ascolta.

La vita è nella terra  
il seme sta germogliando  
la notte prepara la luce.

Eri nel sepolcro:  
ombra di attesa  
sui secoli  
invocanti la luce  
che esplose violenta  
per cantare, gridare  
portare speranza.

Eri nel sepolcro:  
morte combattuta, vinta, umiliata  
dall'alba radiosa  
divenuta persona e certezza  
nel giorno più nuovo.

## 05 – È VERAMENTE RISORTO

**Tutto il fatto cristiano – che oggi ancora è attuale e rilevante – trova la sua origine nella proclamazione di una notizia: è l’annuncio, risuonato in Gerusalemme la mattina di Pasqua dell’anno 30, che da allora non si è più spento nella storia del mondo.**

Questo annuncio si compendia in una sola parola greca, che è il nucleo originario della nostra fede: *eghérthe*, cioè: “*si è ridestato*”, “*è risorto*”.

L’oggetto di questa semplice affermazione è Gesù di Nazaret. In sostanza, gli apostoli di Gesù percorrono il mondo ripetendo che un uomo, morto sulla croce fuori delle mura di Gerusalemme, al terzo giorno è risuscitato e oggi è vivo. Essere cristiani significa accogliere questo annuncio ed essere certi che Gesù di Nazaret è veramente, realmente, corporalmente vivo: questo perciò è anche il contenuto primordiale della fede.

**Occorre rendersi conto del carattere “decisivo” di questo annuncio. Esso è:**

- qualcosa di “**unico**”, perché tra tutte le grandi figure della storia e tra tutti i fon-

datori di religioni, soltanto di Gesù di Nazaret viene asserito che, dopo essere morto, è veramente tornato alla vita;

- qualcosa di “**discriminante**”, perché la certezza che Gesù è veramente, realmente, corporalmente vivo distingue senza possibilità di confusione i cristiani dai non cristiani;
- qualcosa di “**provocatorio**”, perché costituisce i credenti in uno stato invalicabile di “**follia**” agli occhi dei non credenti;
- qualcosa di “**non trattabile**”, perché può essere solo accettato o respinto e non conosce nessuna soluzione intermedia;
- qualcosa di “**trasformante**”, perché se è vero che un uomo morto duemila anni fa sulla croce oggi è vivo, allora tutte le prospettive sull’esistenza, sull’uomo, sulle cose, vengono rivoluzionate e nasce una visione nuova dell’universo che è appunto la visione cristiana.

di Giacomo Biffi  
da “*To Credo*”, Jaca Book, 1980



## 06 – EMMAUS

---

Da Gerusalemme a Emmaus: una manciata di chilometri. Strada amara, arida, senza vento. Polvere e sabbia, come i ricordi ormai vuoti. Inseguire una speranza, un sogno, anche solo un'illusione: e risvegliarsi senza più nulla davanti. Meglio non aver sperato, piuttosto che averlo fatto invano.

Eppure la strada da Gerusalemme a Emmaus è passaggio obbligato: ovunque, a ogni età. Una strada scialba e un triste ritorno.

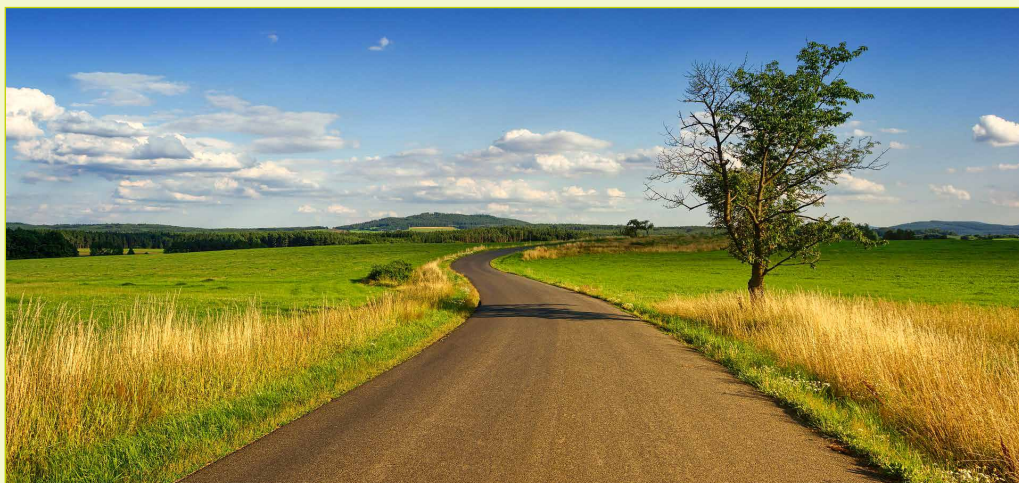
Camminavano, sentendo che la loro speranza era stata sepolta nell'oscuro tramonto d'un triste venerdì della storia. Tutto era stato soltanto un'illusione. Quel Gesù, che avevano seguito, era finito su una croce come un malfattore qualsiasi.

Improvvisamente s'avvicinò un viandante, un compagno occasionale: un tratto di strada assieme e non l'avrebbero più rivisto. Un viandante strano, misterioso, come un pellegrino. Emmaus: una manciata di case. Fiori ai balconi e attrezzi di lavoro lasciati in un angolo. Sulle prime ombre veleggiano le fioche luci della sera, affacciata sulla notte. Ritornare

per ritrovare il caldo buono della casa, anche se non sarà più come prima e i ricordi faranno valanga dentro, come i progetti falliti. Ma perché quella proposta, come una preghiera: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera"? Emmaus è anche un'altra strada: per un viaggio nuovo. È la trepidazione della prima e dell'ultima ora, sentendo che la speranza va oltre l'illusione, anche se la strada rimane ancora di polvere e il passo continua a sentire la fatica.

È ovunque la strada di Emmaus, nel suo andare e venire, come ritmando il tempo e l'attesa. Manciata di chilometri che percorre l'esistenza e il nostro cuore. Pellegrini di speranza dentro un tempo e uno spazio che non ci appartengono.

Ma quando l'angoscia disegna il vuoto, c'è sempre, all'angolo insperato d'una buia strada di polvere, un viandante, dolce e misterioso, forte e sublime. Attende o già cammina accanto, silenzioso ma vero. Basta avere ancora il coraggio o l'ansia o la forza per dirgli, sussurrargli, chiedergli: "resta con noi, Signore, perché si fa sera". E lui rimane. Sempre.



## 07 – PASQUA LONTANA

### Settimana Santa...

dalla domenica delle palme, *“caminum in-sema/ sù i pass dal Signur”* (Pino Bernasconi)

alla mattina di Pasqua: *“rinass, con Ti, Signur, /sbiotaa da tücc i cativeri/ fredell di pori Crist”* (Fernando Grignola).

**Giorni per un intenso respiro di preghiera: gesti, mistero, silenzio. Come quello delle campane che tacevano in quei tre giorni: dal giovedì al sabato.**

Tacciono ancora, è vero, nel triduo pasquale, ma chi se ne accorge? Silenzio velato di mistero, ma rotto dal fracasso delle “trabaccole” che facevano la loro comparsa al mattino, a mezzogiorno, alla sera: i momenti dell’Angelus. E per chiamare alla chiesa. Allo strepito s’aggregava l’abbaia dei cani e qualche massaia si faceva sull’uscio, lasciando le grandi pulizie pasquali.

Perché Pasqua non era soltanto pulizia dell’anima, ma anche della casa. *“Ricordo”* – scrive Ugo Canonica – *“che proprio prima di Pasqua era il momento propizio per dare una mano fresca di calce alla cucina annerita dal fumo”*. Pulizia generale anche perché il curato passava di casa in casa per la benedizione.

Ovunque i cambiamenti erano lì da vedere: una foto nuova sulla “credenza” accanto ad altre ingiallite, nel ricordo dei morti. Un vagito dalla culla. I vecchi sempre più vecchi. I ragazzi che arrossivano nel farsi il segno della croce e si inginocchiavano impacciati. Intanto si delineavano nuovi scenari: il televisore in un angolo, il telefono che squillava nel bel mezzo della benedizione, mentre lentamente il lavoro nei campi lasciava il posto ad altri mestieri.

**Poi veniva il sabato santo**, quando le campane si scioglievano e al primo suono, bisognava correre subito a bagnarsi gli occhi, senza poi asciugarli.

**Il mattino del sabato** c’era pure il “fuoco santo” che i ragazzi portavano nelle case sbriciolando quella brace benedetta nelle stufe e nei camini, come un sincero augurio pasquale.

**Religiosità intensa, vissuta, vera: di generazione in generazione, così ben riassunta in un sano dialetto.**

*“Sun chi, arent a Ti, / Signur, / sitii / dal fiaa / da sett generaziun/. Sun chi in genöcc sù i sass”*  
Pino Bernasconi

*“Rinass, con Ti, Signur, / sbiotaa da tücc i cativeri / fredell di pori Crist, / biott e innocent comè ‘n tatorin / pena nassüü,/comè la prima farfala gialda / ch’a scopriss la carisna / di brügh. Vöregh ben a la gent, Signur!”*  
Fernando Grignola



## 08 – 19 MARZO: LETTERA DEL VESCOVO TONINO BELLO A GIUSEPPE

---

**Dimmi, Giuseppe, quand'è che hai conosciuto Maria?**

**Forse, un mattino di primavera, mentre tornava dalla fontana del villaggio, con l'anfora sul capo e con la mano sul fianco snello come lo stelo di un fiordaliso?**

**O forse, un giorno di sabato, mentre con le fanciulle di Nazareth conversava in disparte sotto l'arco della Sinagoga?**

**O forse, un meriggio d'estate, in un campo di grano, mentre, abbassando gli occhi splendidi per non rivelare il pudore della povertà, si adattava all'umiliante mestiere di spigolatrice?**

Poi, una notte, hai preso il coraggio a due mani, sei andato sotto la sua finestra, profumata di basilico e di menta, e le hai cantato, sommamente, le strofe del Cantico dei Cantici.

È venuta sulla strada, facendoti trasalire. Ti ha preso la mano nella sua e ti ha confidato lì, sotto le stelle, un grande segreto.

Solo tu, il sognatore, potevi capirla. Ti ha parlato di Jahvé, di un Angelo del Signore, di un Mistero nascosto nei secoli e ora nascosto nel suo grembo, di un progetto più grande dell'universo e più alto del firmamento, che vi sovrastava.

Fu allora che le dicesti tremando: “Per te, rinunci volentieri ai miei piani. Voglio condividere i tuoi, Maria, purché mi faccia stare con te”.

Lei ti rispose di sì, e tu le sfiorasti il grembo con una carezza: era la tua prima benedizione sulla Chiesa nascente.

E io penso che hai avuto più coraggio tu a condividere il progetto di Maria, di quanto ne abbia avuto lei a condividere il progetto del Signore.

Lei ha puntato tutto sull'onnipotenza del Creatore. Tu hai scommesso tutto sulla fragilità di una creatura.

Lei ha avuto più fede, tu hai avuto più speranza. La carità ha fatto il resto, in te e in lei.

## 09 – MAGGIO: MESE DI MARIA

Chiediamo alla Vergine Santissima, che qui veneriamo come Madonna delle Grazie, di continuare a risplendere ai nostri occhi come la figura luminosa della Gerusalemme nuova, “pronta come una sposa adorna per il suo sposo”.

Il suo manto materno ci avvolga e ci rimandi sempre a quella “tenda di Dio con gli uomini”, che nel suo cuore e nel suo grembo è stata tessuta.

Tenga viva in noi la speranza più forte di ogni delusione, la fiducia che rinasce più vigorosa, proprio quando tutto sembra smentirla e neutralizzarla.

È stando con Maria che la Chiesa di ogni tempo realmente si rinnova da dentro, impara a disporsi al dono dall’alto e diventa di giorno in giorno di più la casa dell’amore, il luogo dove certo non mancano la pesantezza e gli affanni, le ferite e i peccati, ma si continua a credere alla novità che ci viene donata e ad anticipare, nella qualità dei nostri reciproci rapporti, il momento in cui il Dio con noi, che si è fatto conoscere nel Suo Figlio, asciugherà ogni lacrima e “non vi sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate.”

dall’omelia del *Vescovo Valerio*,  
Cattedrale, 19.04.2019

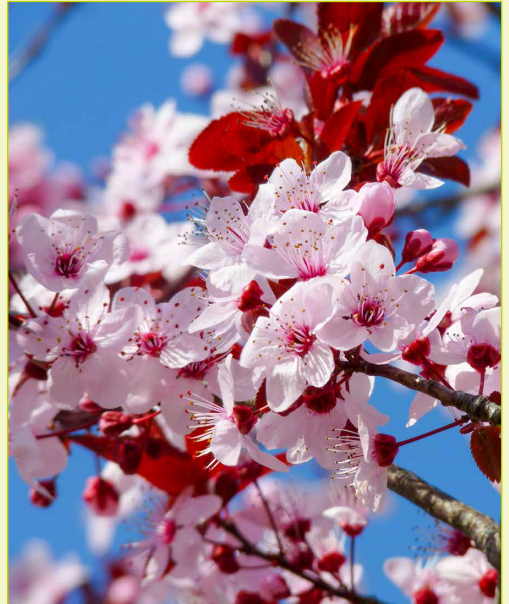
### Pregghiera a Maria

**Maria, donna dell’ascolto**, fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

**Maria, donna della decisione**, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti.

**Maria, donna dell’azione**, fa’ che le nostre mani e i nostri piedi si muovano “in fretta” verso gli altri, per portare la carità e l’amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

*Papa Francesco*



## 10 – GIOVEDÌ 9 MAGGIO: FESTIVITÀ DELL'ASCENSIONE

---

Quando la nuvola mi avrà cancellato ai vostri occhi, voi seguirete a guardare lo sfrangersi inquieto dei cirri sulla seta del cielo. Vorreste fermarvi migliaia di anni, perché vi è stato detto *verrà precisamente nella stessa maniera che l'avete visto salire*. Allora *due personaggi vestiti di bianco* vi diranno di andare a casa. Obbedite, discendete con gli altri. E quando, chiusa dietro le spalle la porta, in mezzo ai vostri poveri oggetti v'appoggerete alla finestra, sappiate che io ho ancora una cosa da dirvi. Non guardate il cielo. In questo dì dell'Ascensione io mi eclisso dietro quella nube, ma potrei nascondermi dietro un cespuglio, nel tronco cavo di un albero, o inabissarmi in uno stagno di Galilea. Il Padre da cui vado non abita oltre il volo degli uccelli. Egli è nelle brughiere spazzate dal vento, nei fienili scon-

sciuti dove vi accadrà di dormire una notte, sulle cenge dei monti, sotto il letto e sui tetti della città. Dopo che sarò asceso al cielo, lui ed io saremo sciolti negli abitacoli del mondo. Allora più nulla vi sarà straniero. Ogni terra dove sbarcherete la riconoscerete dietro una segreta memoria perché io l'avrò abitata per voi. Ogni paese che lascerete partendo saprete di non abbandonarlo del tutto perché vi lascerete me. Tutto lo spazio diventerà per voi patria e casa. Le lontananze si cancelleranno da questo istante in cui io mi libro sul monte e mi sono messo in viaggio per il mondo. Allora capirete che io ho finto di andarmene. Da questo lo capirete: che non avrete più paura.

da *“Volete andarvene anche voi?  
Una vita di Cristo”*, di Luigi Santucci

---

*Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.*

*Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.*

*Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
Il Signore è risorto.*

*O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno di amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.*

*È asceso il buon pastore  
alla destra del Padre,  
veglia il piccol gregge  
con Maria nel cenacolo.*

*Dagli splendori eterni  
scende il crisma profetico  
che consacra gli apostoli  
araldi del Vangelo.*

*Vieni, o divin Spirito,  
con i tuoi santi doni e  
rendi i nostri cuori  
tempio della tua gloria.*

*O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino e unico,  
fonte d'eterno amore.*



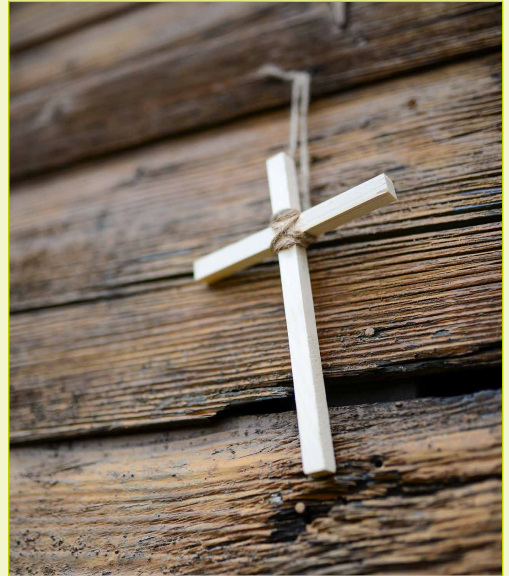
## 11 – DOMENICA 19 MAGGIO: SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

L'esistenza cristiana è intimamente segnata dalla "nube dello Spirito".

È lo Spirito che porta i fedeli alla loro piena configurazione a Cristo. La vita cristiana, per svilupparsi e giungere a maturazione, esige una assistenza speciale dello Spirito santo e dei suoi doni. Il mistero profondo dello Spirito è quello di essere "dono". Si può dire che nello Spirito Santo la vita intima del Dio uno e trino si fa tutta dono, scambio di reciproco amore tra le divine Persone, e che per lo Spirito Santo Dio "esiste" a modo di dono. È lo Spirito Santo l'espressione personale di un tale donarsi, di questo essere amore. È Persona-amore. È Persona-dono.

Lo Spirito che fa battere il cuore di Dio è anche il soffio che fa battere il cuore dell'uomo. In un soffio, dal Padre all'uomo, il Verbo dice: "Ti amo". Nello stesso soffio, desiderato ed accolto, l'uomo può dire: "Ti amo"

di *Christian de Chergé*



### **Christian de Chergé**

(18 gennaio 1937 – 21 maggio 1996)

Prete cattolico francese e monaco cistercense; faceva parte dei sette monaci di Tibhirine (Algeria) presi in ostaggio e uccisi.

*Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.*

*Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.*

*Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.*

*Vieni, padre dei poveri,  
vieni; datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.*

*O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
sana ciò che sanguina.*

*Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.*

*Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.*

*Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.*

*Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.*

## 12 – E IL TUO VOLTO CERCHERÒ

---

E il tuo volto cercherò  
quando l'alba si alzerà sulle colline  
quando verrà il giorno e muti  
resteranno a rimirarsi  
nell'improvvisa pace  
terra e cielo.

Ogni minuto ricopre  
il minuto trascorso  
della fascinosa patina del ricordo  
hanno sapore di bacche amare  
i gesti appena abbozzati  
e le parole sospese nell'aria.

Solo me ne andrò incontro a Te,  
glabro come il sasso  
lavorato dal torrente  
senza ricordi o sogni  
per non piangere.  
So che allora, solo,  
ti troverò nel vento  
e la tua mano mi accarezzerà i capelli.  
So che ti vedrò nell'azzurra vivacità  
di un lago alpino  
e mi sorriderai.  
So che sul volto degli uomini  
vedrò segnato il tuo dolore  
e la tua nera croce  
su tutti i cuori straziati.

Ora rotolano nelle tenebre  
i carri del tempo  
il pulsare del sangue nelle vene  
preme ancora al vivere arditò  
che si apre sull'improvviso ritorno  
della vita verso la sua scaturigine.

Non c'è fremito che mi salvi  
non c'è palpito che mi agganci  
non c'è lacrima di bimbo che mi arresti  
sulle soglie chiuse della giovinezza.

Allora per me  
rifiorirà la primavera,  
e le mie mani saranno le tue mani  
e i miei occhi saranno i tuoi occhi,  
e la mia bocca sarà la tua bocca

E tu Signore caccerei  
la mia angoscia  
e Tu Signore  
riempirai il mio silenzio  
e Tu Signore ristorerai  
la mia fame e la mia sete.  
E Tu Signore sarai il mio respiro  
e le mie lagrime... e il mio sorriso

Ora so che anche per me,  
domani, rifiorirà la primavera.



**Don Fausto Bernasconi**

Nasce a Balerna il 28 marzo 1935, riceve l'ordinazione presbiterale il 28 giugno 1958, nasce per sempre alla vita del cielo il 27 agosto 1962. Parroco di Astano, vicedirettore del Giornale del Popolo. Il suo cammino terreno è stato davvero breve, ma intenso e luminoso di bene. Ora vive in Dio e nel nostro commosso, affettuoso e riconoscente ricordo.

## 2023 – STATISTICHE PARROCCHIALI

### Battesimi

Sono entrati a far parte della Comunità parrocchiale...

#### FAIDO

27.05.2023 *Toscano Rita*  
n. 10.01.2011, da Toscano  
Calogero e Denilza Dione De Araujo

27.05.2023 *Toscano Luca*  
n. 26.02.2013, da Toscano  
Calogero e Denilza Dione De Araujo

03.06.2023 *Pedretti Filippo*  
n. 28.10.2022, da Pedretti  
Davide e Denise Giorgio

08.07.2023 *Sottocorno Soleil*  
n. 20.10.2022, da Sottocorno  
Stefano e Sabrina n. Gamboni

08.07.2023 *Curti Leonie*  
n. 19.01.2023, da Curti  
Jonathan e Tatiana Bruschetti

24.09.2023 *Bertogliatti Elia*  
n. 14.03.2023, da Bertogliatti  
Marco e Chiara Bonotto

#### ANZONICO

16.07.2023 *Rosselli Reto Fernando*  
n. 17.05.2022, da Rosselli  
Patrizio e Lorenza n. Grassi

#### CHIGGIOGNA

06.05.2023 *Dotti Giada*  
n. 08.11.2019, da Dotti Luca  
e Roberta Beffa Dotti

21.05.2023 *Guarneri Colin*  
n. 26.07.2021, da Guarneri Leo  
e Zoe Grüter

21.05.2023 *Guarneri Nico*  
n. 15.02.2023, da Guarneri Leo  
e Zoe Grüter

23.09.2023 *Dell'Agnola Axel*  
n. 10.02.2023, da Dell'Agnola  
Sandro e Pamela n. Rodoni

19.11.2023 *Ruberto Ella*  
n. 19.02.2023, da Ruberto  
Domenico e Chantal Fornasier

19.11.2023 *Ruberto Leandro*  
n. 19.02.2023, da Ruberto  
Domenico e Chantal Fornasier

#### CHIRONICO

11.06.2023 *Bossart Dennis*  
n. 24.08.2021, da Bossart  
Thomas e Mirella Braga

11.06.2023 *Bossart Justin*  
n. 11.06.2022, da Bossart  
Thomas e Mirella Braga

24.06.2023 *Darani Jason*  
n. 29.10.2022, da Darani  
Doriano e Afra Morandi

#### OSCO

30.07.2023 *Pansardi Alexander*  
n. 25.07.2020, da Pansardi  
Marco e Letizia Galli

05.08.2023 *Cioccari Alan*  
n. 14.12.2022, da Cioccari  
Andrea e Claudia Gandini

#### SOBRIO

08.10.2023 *De Ritz Nia*  
n. 05.07.2023, da De Ritz  
Alessio e Claudia D'Andrea

**CALONICO, CALPIOGNA, CAMPELLO,  
CAVAGNAGO, MAIRENGO, MOLARE, ROSSURA**  
*Quest'anno non ci sono stati battesimi.*

## Prima Comunione

Sono stati accolti alla Mensa del Signore domenica **14 maggio 2023**...

**Calì Sherazade (Chironico), Biermann Chiara (Faido), Marzoli Asia (Lavorgo),**

**Lunini Mayla (Mairengo), Lucioni Alyssa (Mairengo), Barudoni Lia (Chironico), Pedrinis Tito (Osco), Richina Rose (Faido), Fettolini Maxime (Faido), Stuppia Christian (Faido)**



*Foto Borelli Airolò*

---

## Cresima

Hanno ricevuto il Sigillo dello Spirito Santo domenica **30 aprile 2023**, per imposizione delle Mani di **Mons. Willy Volonté**...

**Rizzo Angela (Lavorgo), Nicoli Aris (Faido), Pasteris Brando (Faido),**

**Dias Serrano Caolina (Chiggiogna), Salvato Céline (Faido), Darani Didier (Chironico), Rovelli Lukas (Chironico), Ripamonti Nicolò (Anzonico), Rovelli Matthew (Chironico), Traversi Ryan (Faido), Fettolini Sara (Mairengo)**



*Foto Borelli Airolò*

---

## Matrimoni

Hanno celebrato la loro unione...

### CHIRONICO

27.05.2023 *Zarri Enea e Zanini Cosetta*  
18.11.2023 *Cavanna Patrizio e Vescovi Vicky*

### CALONICO

26.08.2023 *Corpataux David Roland  
e Azuaga Larizza Ramona*  
11.11.2023 *Jacomelli Ruben e Tantardini Maria*

**FAIDO, ANZONICO, CALPIOGNA, CAMPELLO, CAVAGNAGO, CHIGGIOGNA,  
MAIRENGO, MOLARE, OSCO, ROSSURA, SOBRIO** - Quest'anno non ci sono stati matrimoni.

## Morti

Sono tornati alla casa del Padre...

### ANZONICO

28.02.2023 *Berta Adriano Pasqualino,  
classe 1945*

### CALONICO

29.03.2023 *D'Alessandri (n. Hosemann) Ute,  
classe 1939*  
27.05.2023 *De Angelis Franco, classe 1944*

### CAMPELLO

14.01.2023 *Diviani Odette, classe 1925*

### CAVAGNAGO

25.02.2023 *Berti Letizia, classe 1942*  
17.03.2023 *Snidro (n. Sartori) Maria,  
classe 1937*

### CHIGGIOGNA

02.01.2023 *Berta Silva Antonia, classe 1934*  
04.01.2023 *Merzaghi (n. Tomaselli) Fiorenza,  
classe 1928*  
11.05.2023 *Foschi Corrado, classe 1965*  
31.12.2023 *Scampicchio Luciano, classe 1935*

### CHIRONICO

02.02.2023 *Bettoni Bruno Bartolomeo,  
classe 1931*  
19.06.2023 *Rinaldi (n. Pedretti) Elena,  
classe 1966*  
18.11.2023 *Genasci (n. Grassi) Luigina (Gina),  
classe 1926*

15.12.2023 *Darani Renata Anna, classe 1937*

### FAIDO

03.01.2023 *Poli Maria Carmen, classe 1958*  
16.02.2023 *Mocchi Luigi, classe 1936*  
03.03.2023 *D'Odorico Remo, classe 1935*  
13.03.2023 *Ombelli-Frey Tamara, classe 1979*  
20.04.2023 *Sylla Abraham, classe 1938*  
10.09.2023 *Casagrande (n. Trezzini) Noris,  
classe 1927*  
15.09.2023 *Bontà (n. Rizzi) Olga, classe 1935*  
23.09.2023 *Müller (n. Pietra) Bruna, classe 1929*  
30.10.2023 *Giannini Alda Piera, classe 1932*  
02.11.2023 *Colino-Martinez Aurora,  
classe 1938*  
06.11.2023 *Del Pietro Bruno, classe 1939*  
28.11.2023 *Rossi-Soffar Gilda, classe 1928*

### MAIRENGO

20.02.2023 *Belometti Francesco, classe 1932*  
28.02.2023 *Butti Dario Ugo, classe 1940*  
22.07.2023 *Müller Otto, classe 1943*

### OSCO

20.03.2023 *Marti Giorgio, classe 1949*  
29.03.2023 *Volpers Rinaldo Giuseppe,  
classe 1951*  
14.04.2023 *Plas Sergio, classe 1927*

### SOBRIO

13.11.2023 *Cattaneo Giovanna, classe 1923*

**CALPIOGNA, MOLARE, ROSSURA**  
Quest'anno non ci sono stati morti.

## 2023 – BENEFATTORI

---

### Fr. 300.00

Convento Madonna del Sasso, Orselina.

### Fr. 200.00

Fabio Del Pietro, Sementina (chiesa Mairengo)

### Fr. 100.00

Ticozzi Fiorenza, Faido / Kistler-Fulcieri Maria, Barbengo / Dazzi Davide, Chironico / Dazzi Gustavo, Chironico / Famiglie Camenisch-Dofina, Sursee / Brentini Helios, Campello-Lugano / Convento del Bigorio, Bigorio / Francesca e Luigi Mattei, Bellinzona / Lucia Lehmann, Molare / Paolino e Maria Defanti, Sobrio / Pedrinis Gilia, Osco / Pinco Pallino, Sobrio / Dazzi Gustavo, Chironico / Dazzi Davide, Chironico / Ticozzi Fiorenza, Faido / Muttoni Cleto, Faido / Mario Bellotti, Bedano / Varini Lorenzo, Locarno / Lucchinetti Fabio, Bellinzona / Berretta-Piccoli Sandro e Elena, Sorengo / Eugenia Gabriella Caverzasio, Coldrerio / Lentini Luciana, Faido / Bente Kirner, Uitikon Waldegg (per Rossura) / Pedrinis-Sangiorgio Barbara, Osco / Gilia Pedrinis, Osco / Mario Bellotti, Bedano / Giuliana Giandeini, Sobrio / Padre Michele Ravetta, Bigorio / Dazzi Davide, Chironico / Edi Paschi, Mairengo.

### Fr. 80.00

Silvia Guggenbühl, Aarburg.

### Fr. 50.00

Maria Gamboni, Faido / Croce Lidia, Sementina / Mariano e Antonietta Cammarata, Faido / Guscetti Augusto e Annamaria, Ambri / Gerold Sachsenmaier, Chiggionna / Andrea Mancassola, Faido / Franco Darani, Chironico / Chiesi Giuseppe e Milena, Giubiasco / Emilia Giandeini, Manno / Vabanesi Giuliano e Fernanda, Airolo / Paschi Renata e Silvana, Mairengo / Markus Muheim, Mairengo / Dazzi Annamaria, Chironico / Maria Da Graca Silvia Cunha, Faido /

Maria Ramundo, Faido / Floriano Diviani, Mairengo / Franca Dotta-Rossi-Pedruzzi, Faido / Maurizia Damonti, Chironico / Mons. Libero Gerosa, Osogna / dott. Mario Corti, Brissago / Del Pietro Giovanni, Calpiogna / Capponi Pedrini Mariangela, Osco / Birra Mariuccia, Cavignago / Anna Farei, Chironico / Pedrini-Tirelli Daria, Osco / Luciano Lucchini, Ludiano / Dario e Flavia Farei-Campagna, Nivo / Zucchetti D. e R., Chironico / Fiorenzo Cadra, Chironico / Andrea Pedrini, Faido / Vittorio Turci, Faido / Rolando Azzali, Bodio / Giorgio Jamusci, Sobrio / Silvio Lorenzetti, Losone / Lorenzo Regazzoni e Isa, Manno / Pagnamenta Maurizio, Canobbio / Cicchino Assuntina, Faido / Giancarlo Croce, Faido / Lino Darani, Chironico / Banfi Roberto e Nadia, Massagno / Margherita Zappa, Mendrisio / Gardenghi Laura, Faido / Franco Riva, Castione / Elvezio e Valeria Crivelli, Osco / Marco Probst, Faido / Valentino Darani, Chironico / Malizia Graziano, Cavignago / Margherita Pons, Mairengo / Farei Anna, Chironico / Longhi Carlo, Mairengo / Gemnetti Emma, Bellinzona / Dazzi Teresa, Chironico / Giandeini Emilia, Manno / Franca Dotta-Rossi-Pedruzzi, Faido / Lama Mirella, Rodi-Fiesso / Giulini Luigi e Maria Teresa, Chironico / Fabiola Marzullo, Osco / Norma Biasca, Faido / Zucchetti D.e M., Chironico / Giordana Simic, Faido / Brentini Giuseppina, Faido / Nida Barrelli-Grisetti, Lugano / Edi Paschi, Mairengo / Fausto e Marilena Cappelletti, Faido / Fiorenzo Cadra, Chironico / Stefania Ruggia, Pura / Maria Gamboni, Faido / Mauro Clerici, S. Nazzaro / Valli Pierluigi e Nella, Faido / Silvio Genini, Chironico / Mariano e Antonietta Cammarata, Faido / Leoni Lorenzo, Cavignago / Guscetti Augusto e Annamaria, Ambri / Marco Muheim, Mairengo / Parini Vania e Mauro, Besazio / Enrichetta Haefliger, Anzonico / Claudio e Elena Cavanna, Faido / Franco Darani, Chironico / Gianna Lepori, Faido / Alberti Gianpietro e

Nella, Biasca / Beffa Dada, Chiggiogna / Butti Alida, Bellinzona / Mario Velti, Campello / Gabriella e Henri Pervangher, Grand-Lancy / Alberti Gianpiero e Nella, Biasca / Giambonini Alberto, Lavorgo / Ticozzi Roberta, Faido / Maurizia Damonti, Chinchengo / Lorenzetti Silvio, Losone / Franco Angelo Riva, Castione / Lisa Unternahrer, Chiggiogna / Elvezio e Valeria Crivelli, Osco / Cesare Caverzasio, Coldrerio / Bono Galic, Faido / Malizia Graziano, Cavagnago / Luisa Bucher, Lugano / Giandeini Emilia, Lugano / Ceppi Matteo, Rossura / Dario e Flavia Farei Campagna, Nivo / Avv. Roberto Corsenca, Massagno.

### Fr. 40.00

Selvini Milena-Barudoni Dario, Chironico / Fontana Maria, Faido / Sebastiano Landogna e Sheila Genelli, Faido / Spadea Rolando e Brigitte, Lugano / Sebastiano Landogna, Faido.

### Fr. 35.00

Carlita Zanotta, Lavorgo / Francesco Macario, Cavagnago / Priori Giacomina, Faido / Ezio Ferrario, Faido / Fabrizio Cattaneo, Faido / Simic Daniela e Dragan, Mairengo / Gianrico Corti, Lugano / Maria Ramunno, Faido / Zanotta Carlita, Nivo.

### Fr. 30.00

Norma Gabaglio, Faido / Aurelia De Sassi, Mairengo / Ferrari Manuela, Biasca / Cavalletti Gianpiero, Faido / Germano Darani, Chironico / Olimpio e Mirella Pedruzzi, Lavorgo / Gramigna Gianni e Carmen, Calpiogna / Pedrini Stelio, Osco / Lombardi Ivo e Mariella, Airolo / Zambelli Giuseppe, Chironico / Dazzi Teresa, Chironico / Dina Fornasier, Lavorgo / Mezia Searovic Cerda e Vladimir, Chiggiogna / Galeppi Felice e Verena, Faido / Rita Berta, strada della Traversa / Alessandro e Daria Locatelli, Cureglia / Berta Forni, Mairengo / Fam. Gianni Grassi, Agno / Finazzi Pierangela, Lavorgo / Stampicchio Luciano e Aurora, Lavorgo / Giavera Italo, Faido / Sonia Rottermann-Künzle, Ostermündingen / Peduzzi Ilaria, Chiggiogna / Tavec-

chio-Bonetti Maristella, Chironico / Franco e Franca Mafezzini, Faido / Berti Silvano e Ilona, Chiggiogna / Rosetta Togni, Tenero / Ezio Birra, Cavagnago / Marinelli Carlo, Lavorgo / Giammalva Francesco, Faido / Ghisletta Maria, Chironico / Ivo Berti, Faido / Piccioni Rita, Faido / Grotto Bortoli E.E., Faido / Alba Imperiali, Arzo / Nicola Darani, Chironico / Cavalletti Elena, Faido / Castelli Giuseppe e Mariangela, Anzonico / Fabrizio Genini, Nivo / Bernasconi Marisa, Faido / Berta Lidia, Anzonico / Enzo Galizia, Faido / Liliana Gamba, Faido / Biasca Giovanni, Faido / Russo Caterina, Faido / Ferruccio Spadari, Faido / Locatelli Alessandro e Fausta, Cureglia / Olimpio e Mirella Pedruzzi, Lavorgo / Enzo e Eleonora Ginesi, Faido / Aebischer Fausta e Genelli Annelise, Lavorgo / Birra Gina, Cavagnago / Molone Ebe, Polmenigo-Faido / Giulietto e Pia Zanotta, Cresciano / Pierino Farei-Campagna, Nivo / Finazzi Pierangela, Lavorgo / Ilaria Peduzzi, Chiggiogna / Bernasconi Marisa, Faido / Delmué Sandro, Biasca / Solari Ines, Faido / Giussani M. e F., Chiggiogna / Gianni Gianinazzi, Agno / Emilio Bistoletti, Porza / Pedrotta Pierluigi e Doris, Nivo / Italo Giavera, Faido / Nicola Darani, Chironico / Nicoletta Fransioli e Ignazio Maigre, Bernex / Gianni Grassi, Agno / Rinaldo Brentini, Mairengo / Ivano e Renza Solari, Giornico / Butti Claudio e Lorella, Rossura / Rosa Betttoni, Chironico / Genini Mario, Castione / Franca Grassi, Faido / Norma Biasca, Faido / Berta Forni, Mairengo.

### Fr. 25.00

Collura Salvatore e Maria, Chiggiogna / Emma Genelli, Nivo / Colangelo Alessandro, Mairengo-Faido / Fährndrich Cristina, Cavagnago / Iasiello F., Osco / Norma Gabaglio, Faido / Mafezzini Fabio, Chiggiogna / Simona Schneider, Bad Zurzach / Cristina Bottani Jean.Richard, Chiggiogna.

### Fr. 20.00

Danilo Grotto, Faido / Berti Marina, Rossura / Leuenberger Heinz, Lavorgo / Darani Marilena,

Faido / Lanfranconi Adriana, Faido / Rizzi Alberto e Yvonne, Faido / Forni Alba, Mairengo / Solari Marco, Faido / Lama Ivonne, Faido / Gazzoli Annamaria, Anzonico / Rita Genini, Chironico / Franco Salvato, Faido / Bosio Fabrizia, Faido / Fornasier-Darani Celestina, Bellinzona / David Roland e Monica, Faido / Ferzini Lea, Faido / Bonetti Daniele, Chironico / Romano Guzzi, Balerna / Snider Enrico, Faido / Angela Darani Rosselli, Chironico / Silvano Gianini, Piotta / Cioccaro Anna, Piotta / Elisabetta Giussani-Stevic, Chiggiogna / Christian Bertolini, Giornico / Soldini Nello e Raffaella, Piotta / Darani Eliana, Faido / Franca Grassi, Faido / Gabriella Borgna, Prato / Avv. Roberto Corsenca, Massagno / Leuenberger Heinz e Sandra, Lavorgo / Ciarletta Emma, Faido / Paola Giussani, Chiggiogna / Erica Lehmann, Bellinzona / Darani G. e F., Chironico / Angelo Nisi, Faido / Azzali A. e Azzali Riva L., Lavorgo / Späti Verena, Luzern / Domenighini Mauro, Osco / Paolo Bonetti, Nivo / Giudici Giuseppe e Daniela, Faido / Milena Alfonso, Bellinzona / Colangelo Alessandro, Mairengo / Luigi Andreotti, Faido / Carmine Cicchino, Faido / Peduzzi Fabienne, Aquila / Franco Salvato, Faido / Caruso Paolo, Faido / Erminio Gimnetti, Chironico / Braga Achille e Giusi, Nivo / Adriana Ferzini, Faido / Bianchi Anna Maria, Faido / Raffaella Cadra, Chironico / Collura Salvatore e Maria, Chiggiogna / Edilio Farei-Campagna, Nivo / Fam. Galizia Matteo, Faido / Arcioni Carmela e Giuliano, Chironico / Berti Marina, Rossura-Tengia / Lama Alida-Piemontesi, Faido / Giannella E. e R., Gentilino / Ezio Darani-Zambelli, Faido / Tosca Bucilli, Faido / Brunella Da Riz, Faido / Gianini Silvano e Elvezia, Piotta / Lanfranconi Adriana, Faido / Zehnder Cristina, Rossura / Fornasier Darani Celestina, Bellinzona / Aldo Dazzi, Chironico / Gianfranco Rosselli, Cavagnago / Bonetti Daniele, Chironico / Claudio D'Alessandri, Faido / Giussani-Nicoli Lucia, Faido / Sandro Altoni, Airolo / D'Odorico Silva, Faido / Cammarano Carmine e Pia Maria, Mairengo / Jelmini Bruno e Dina, Quinto / Martinez Antonio, Faido / Carlo Bono, Faido / Em-

ma Genelli, Nivo / Berti Silvano e Ilona, Chiggiogna / Signorotti Annetta, Gordola / Stella Maria Landtwing, Chironico / Snider Enrico, Faido / Genuizzi Bruno, Faido / Bianchi Anna Maria, Faido / Gazzoli Anna Maria, Anzonico / Paola Giussani, Chiggiogna / Valeria Rosselli, Cavagnago / Milena Alfonso, Bellinzona / Darani G e F., Chironico / Giuseppe Giudici, Faido / Vivina Mocchi, Faido / Rita Forni, Lavorgo / Berti Marina, Rossura / Nerio Darani, Giornico / Edilio Farei Campagna, Nivo / Stefano Defanti, Lavorgo / Fornasier-Darani Celestina, Bellinzona / Marcello Tengattini, Giornico / Severino Longhi, Mairengo.

### **Fr. 10.00**

Athos Cavanna, Chiggiogna / Carmen De Rocco, Faido / Rinaldelli Pier Carlo, Faido / Bianchi Pier e Matilde, Coldrerio / Paris Liliana, Faido / Daniela Pedretti, Rodi-Fiesso / Marti Antonietta, Osco / Andreotti Luigi, Faido.



## ACQUISTI – MADONNA DELLE RIVE

---

Presso il Convento dei Cappuccini di Faido e la Farmacia delle Alpi sono a disposizione i **biglietti di condoglianze della Madonna delle Rive**

**Fr. 5.–**

In Convento è ora possibile far celebrare delle S. Messe

**Fr. 10.– offerta diocesana**

Il *buono messa* con l'effigie a colori potrà essere inserito nel biglietto sopraindicato.



Abbiamo pure pensato a una proposta regalo con **tre articoli con l'effigie della Madonna delle Rive:**

Icona in legno  
(effigie e preghiera a tergo)

**Fr. 20.–**

Carillon con melodia mariana

**Fr. 30.–**

Lampada *da comodino* con effigie in 3D

**Fr. 40.–**

**SOLO su ordinazione:** rivolgersi per favore a fra' Edy  
(Cell. 079 344 97 50) oppure a fra' Boris (Cell. 077 468 04 49)





**Lume con l'effigie della Madonna delle Rive:**  
presso la chiesa di Mairengo, quella di S. Andrea  
a Faido o al Convento (rivolgersi per favore ai frati);  
durante il mese di maggio anche in Santuario  
insieme altri devozionali

**Fr. 5.–**

---

## MAGGIO 2024 – SANTUARIO MADONNA DELLE RIVE

---

### IMPORTANTE

Chi desiderasse far celebrare una Messa lo potrà fare direttamente in Santuario dove si troverà l'apposito registro, questo onde evitare spiacevoli malintesi. Chi non potesse recarsi personalmente alla chiesetta potrà sempre avvalersi dell'aiuto di qualcuno. Dato il numero delle richieste ben superiore a quello delle celebrazioni, come negli scorsi anni, potranno venir raggruppate più intenzioni ogni volta. Che verranno applicate in seguito.



*Festa liturgica*  
**Mercoledì 1° maggio 2024**  
S. Messa ore 10.30  
*Seguiranno dettagli*

**Mese di maggio**  
Lunedì, mercoledì, venerdì – ore 07.00

**Mese di giugno**  
Mercoledì S. Rosario – ore 07.00

*Rinnoviamo l'invito alle Parrocchie, ai gruppi, ai singoli fedeli  
a voler visitare le Rive.*



## ORARIO CELEBRAZIONI

Anzonico, Calonico, Chironico, Faido,  
Calpiogna, Campello, Mairengo, Molare,  
Cavagnago, Chiggiogna, Osco, Rossura, Sobrio.

<b>VENERDÌ</b>	CPA Santa Croce	<b>16.30</b>
<b>SABATO</b>	Ospedale	<b>15.30</b>
	<b>In Traversa in alternanza</b>	<b>17.00</b>
	Sobrio	I sabato
	Anzonico	II ev. V sabato
	Calonico	III sabato
	Cavagnago	IV sabato
	Osco	<b>17.30</b>
	Chiggiogna	<b>17.30</b>
	Carì ( <i>apertura invernale impianti</i> )	<b>16.00</b>
	Carì ( <i>vacanze scolastiche estive</i> )	<b>20.00</b>
<b>DOMENICA</b>	Mairengo	<b>09.00</b>
	( <i>da giugno ad agosto</i> )	<b>10.30</b>
	Faido	<b>10.30</b>
	( <i>da giugno ad agosto</i> )	<b>09.00</b>
	<b>Zona Montagna in alternanza</b>	<b>10.30</b>
	Molare	I domenica
	Calpiogna	II ev. V domenica
	Campello	III domenica
	Rossura	IV domenica
	Chironico	<b>09.00</b>
	Faido – Convento	<b>17.30</b>
	( <i>da giugno ad agosto</i> )	<b>20.00</b>
	Tarnolgio ( <i>III di luglio – III di settembre</i> )	<b>18.00</b>
	<b>Nivo (ogni I mercoledì del mese) – ad experimentum</b>	<b>19.30</b>

## Comunità in Cammino

Il **Bollettino Interparrocchiale** viene recapitato a tutti i fuochi del Comune di Faido, chi volesse riceverlo altrove è pregato di farcelo sapere mediante il tagliando sottostante oppure via telefono, e-mail, ecc.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
CAP e Località \_\_\_\_\_